

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 sull'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Il Credito agricolo in Italia

Il credito agricolo possiede senza dubbio per l'Italia un'importanza non minore di qualsiasi altra sorte di credito, e pur troppo è molto meno diffuso di quanto lo dovrebbe essere; e ciò per le tante difficoltà che s'incontrano, organizzato come lo è tutt'ora, nell'esercitarlo. Codeste difficoltà sorgono per fatto che il Credito agricolo per sua natura, avuto riguardo alle condizioni di coloro che ne vogliono godere, deve essere molto spesso credito personale, mentre è appunto ciò che si vuole evitare dagli Istituti di Credito agricolo, non avanzando denaro se non verso pegno, che di solito consiste nei frutti del campo.

Abisognano del Credito agricolo i piccolissimi proprietari, i mezzadri (in Friuli coloni) gli affittaioli, che hanno mezzi assai limitati per l'esercizio della loro industria, e talvolta soltanto le braccia e l'esperienza.

Un Istituto non può certamente concedere credito a tali persone, se non verso pegno, senza correre pericolo sovente di perdite, ed è inutile dirne le ragioni; il mezzadro, l'affittaiuolo ed il piccolo proprietario di rado possono dare i frutti del campo in pegno, perché loro abbisognano per proprio consumo; chi lo potrebbe fare si assoggetta difficilmente ad un processo tanto circostanziato; e ne fa quindi senza, ed il piccolo agricoltore resta sempre là con le mani legate per mancanza di capitale, in circostanze critiche poi è condannato a soccombere, o si getta nella braccia dell'usuraio per prolungare un po' la sua agonia.

Enunciare tutti gli ostacoli che incontrano gli Istituti di Credito agricolo sarebbe inutile; basti constatare il fatto. Vuolsi invece dare alla pubblicità un'idea che, studiata, potrebbe forse condurre alla soluzione del problema. Codesta idea consiste in quanto segue:

Anzitutto ci vuole un Istituto di credito agricolo che metta il capitale a disposizione. Potrebbe anche autorizzare un Istituto di credito qualsiasi a funzionare come tale; il quale però non dovrebbe fare le sue operazioni direttamente coi piccoli agricoltori, bensì a mezzo di persone intermediarie. E sono appunto codeste persone intermediarie che costituiscono la base dell'idea.

Dappertutto, persino nei più piccoli villaggi, trovansi proprietari di beni stabili, che non occorre siano grandi, di solvibilità indubbiamente.

APPENDICE

PATATRAC!
(Bozzetto comico-sentimentale)

Io sono Tita Nane; Tita è il mio nome e Nane il cognome; a parte la modestia, sono un bel pezzo d'uomo, alto, snello, biondo, dall'incendere svelto e dignitoso. Ho fatte le due prime classi elementari, e quindi sard quanto prima eletto; tuttavia la lingua e l'ortografia non sono il mio forte, come potranno convincersene i lettori del presente bozzetto.

Il mio impiego non mi procura che un modesto stipendio....; già io sono un vice-facente-funzionario-sotto-bidello in una scuola comunale; prima mi trovavo a..., ora sono in...

Però conoscevo secosaché.... c'era tota Margherita che era una bella ragazza, come me; nera.... dove non era bianca; dal profilo regolare, dalla bocca con labbra un po' pronunciate e del più bel corallo, che mostrava denti candidissimi; (sembrerebbe che fosse il corallo che mostrasse i denti, ma viceversa era la bocca).

Insomma la chiamavano tutti la bella Gigogin. Naturalmente tutti capiscono chi la è; ma io non faccio illusioni; vi pare? un giovane delicato come me alludere ad una ragazza onesta e scoprire gli altorini nei giornali; ad una ragazza che stimavo tanto e che avrei voluta fare mia moglie! mai più!

Un modello qual'era, la brava Margherita, potete figurarvelo, era invidiata dalle sue compagne paesane, che la fuggivano; in modo che la poveretta quando non era in compagnia si trovava sola. E poi parlava italiano, sapeva la storia sacra, e conosceva molte lingue, in ispecie

Solo a codesti proprietari l'Istituto dovrebbe aprire un credito limitato, del quale egli non dovrebbe far uso che a favore dei piccoli agricoltori chiedenti credito.

I piccoli agricoltori dovrebbero poi indirizzarsi a codeste persone intermediarie, che dovrebbero giudicare, se il chiedente merita credito o no, concedendolo o meno secondo il loro parere e prestando garanzia per il giusto pagamento a tempo debito.

Codeste persone intermediarie, che d'ora in poi chiameranno garanti, dovrebbero poi retrarre con una provisone, da misurarsi, p. es. col 20% per anno dei capitali garantiti.

Il servizio potrebbe farsi a mezzo di pagherò, forniti delle firme del chiedente credito e del garante, che l'Istituto avrebbe semplicemente da scontare. Non è qui nè tempo nè luogo di discutere codesta parte; tanto è certo che si potrebbe organizzare il tutto assai semplicemente.

Si troveranno poi codeste persone intermediarie, che vorranno esser garanti? Come accertarsi ch'esse saranno di solvibilità indubbiata? Non sarà condannato l'Istituto all'inattività, perché codeste persone, che dovrebbero prestare garanzia, non vorranno rischiare del loro per una provisone di sì poco conto allo scopo di ammettere i piccoli agricoltori al godimento del credito?

Ed il tasso dell'interesse, non sarà troppo alto, se deve contenere anche la provisone per il garante? giacchè questa la dovrà poi sempre portare i chiedenti credito.

Come si disse, i garanti devono esser possidenti; e come tali spessissimo avendo mezzadri ed affittaiuoli essi stessi, son interessati a ciò che questi possano ottenere del capitale, perché per tal modo i campi si coltiveranno più radevolmente ed il pericolo dell'esaurimento sarà di molto diminuito. La provisone, poi, se si misura p. es. del 20%, è essa pure di qualche conto, oggi che capitali propri s'impiegano al 4 o 5%, e si guadagna volentieri quando costa sì poca fatica.

Tali garanti saranno solvibili per fatto che sono possidenti, le condizioni dei quali si possono facilmente intravedere, perchè come tali egli non fa speculazioni come il commerciante, e le loro condizioni non si cambiano da un'anno all'altro tanto da poter incutere timore. E volendo potrebbe l'Istituto assicurarsi sino al limite del credito aperto a mezzo d'un'operazione simile all'ipoteca. In tal caso il governo dovrebbe senza dubbio fare delle facilitazioni; chè se dovesse essere un'ipoteca vera allora le spese e la perdita di tempo sarebbero di certo un grande ostacolo. Come pure sarebbero necessarie delle facilitazioni nel senso di speditezza quando mancasse il pagamento a tempo debito, come per es. si accordarono al Crédit Foncier in Francia, ad ogni modo per l'esercizio d'un'altra forma di credito.

Codesti agenti essendo sempre in contatto coi

le salmistrate, era insomma perfetta, senonchè aveva difetti gravissimi. — Basti il dire che essa aveva un concetto esagerato del pudore e della moralità; sicuro! Perchè voi sapete bene che il pudore e la moralità non sono virtù assolute; vi è il più o meno pudore e la più o meno morale. Ai nostri giorni (ahimè! se è vero!) vi è il pudore relativo e la moralità relativa, e guai a quella ragazza che si permettesse di possedere l'uno e l'altra in grado assoluto!

Ma credete voi che tutta quella virtù fosse sincera? no certo; e ve lo provo subito. — Un bel giorno un maestro della scuola mi chiama e mi grida: — Tita, prendete quel libro a quel monello là... — Obbedisco; prendo il libro e me ne vado. Appena fuori della sala, getto gli occhi sul frontespizio e leggo: *Postuma* di Lorenzo Stecchetti. Si trattava di poesie; allora io, sapendo come Margherita fosse amante della poesia, corro a casa sua per farle un presente di quel libro. Torno subito alla scuola, e sulla soglia m'imbatto nel maestro. Dov'è quel libro? mi dice; ed io pronto gli confesso tutta la verità. — Disgraziato, urla il maestro, non sai tu cos'hai fatto tu hai perduto Ghita; quello è un libro immobile, sconcio, infame, etc., etc.! — Gesù bambino! grido io; e via a gambe dalla Margherita. Volete crederlo? La trovai che, seduta, col capo fra le mani e i gomiti appoggiati sulla tavola, leggeva con occhi ardenti, colle guancie rosse, e labbra tremanti *La Postuma!* (1).

Ma io l'amavo Ghita perchè mi assomigliava

(1) Alcuni dicono *Le Postuma*; ma io ho corretto *La Postuma*; che diavolo... *Postuma* è singolare e non plurale!!

L'autore.

chiedenti credito, ne conoscono le condizioni, il modo di agire, l'onestà, la capacità loro di far fruttare il capitale e nella maggior parte dei casi potranno sapere persino qual uso il chiedente farà del denaro. Sono quindi in caso di poter giudicare con molta sicurezza chi merita credito e chi no, e riesce quindi loro facil cosa il prestar garanzia.

Oh il tasso d'interesse sarà troppo alto. Considerarsi anzi tutto che qui si tratta di piccoli capitali e che gli interessi non sono che poca cosa, mentre il loro impiego dà al piccolo agricoltore col concorso della sua industria un frutto relativamente grande. Alla fin fine il tasso sarà del 20%. Provvisone più alta di quella usuale; e non è di certo molta, se si confronta col tasso che si fa pagare, non dirassi gli usurai, ma anche coloro che talvolta onestamente prestano denaro ad un piccolo agricoltore. E non è certo che in simili casi la garanzia non venga poi pagata a parte.

E siccome un Istituto di credito agricolo con tale organizzazione non avrebbe bisogno di essere di carattere locale, potendo anzi un solo fare le operazioni per tutta l'Italia, potrebbe dare facoltà di emissione, con la certezza che i suoi biglietti, per la grande clientela dell'Istituto, resteranno in circolazione, ciò che contribuirà al ribasso del tasso.

E quali vantaggi si avrebbero? Quelli che derivano dall'avere una Banca con una quantità di filiali; anzi, ciò che è ancor più, con degli agenti garanti sparsi in tutto il paese, mettendo il credito a portata di tutti coloro che ne meritano. E con ciò è detto tutto ed assai, che non fa d'uopo nemmeno accennare a tutti gli immensi benefici che il credito apporta. (1)

L. SROJAVACCA.

ITALIA

Roma. Il bilancio della guerra ha un aumento nella parte ordinaria di due milioni; quello della marina ha un aumento di quattro milioni; gli altri ministeri hanno un aumento complessivo di otto milioni.

FRANCIA

Francia. Scrivono alla *Sentinella delle Alpi*: A conferma delle notizie date riguardo agli armamenti del Governo francese alla nostra frontiera, posso aggiungerle, che essendo poco tempo fa di passaggio a Sospello e Scarena per recarmi a Nizza, seppi, dietro a domande fatte, che al monte Autun lavorano più di ottocento soldati nelle opere di fortificazione.

(1) In questo giornale si espone già altre volte un'idea in parte, non in tutto, simile a questa. Perciò ci torneremo sopra.

(Nota della Redazione)

nell'indole e nelle aspirazioni; il che vuol dire che avevamo le stesse virtù, ma anche gli stessi difetti. — Anch'io leggevo poesie e anche ne facevo per occasione, e non da disprezzarsi; perchè mi ricordo bene che un signore, un bel matto di..., comperava i miei lavori a un prezzo e li raccolgiva in un album, sul cui cartoncino stava scritto a lettere d'oro:

— Stramberie e strafalcioni della mente umana. Con tutto ciò ero sempre un povero diavolo, perchè la triste realtà del mio impiego non mi permetteva di sposare Ghita; e si che io ero di piacevolissimo conversare, di modi eminentemente aristocratici, e godevo di molto senno.

Ma ora viene il buono. — Una sera fui invitato ad un ballo che si dava nelle sale di una società di.... — Ghita, che non interveniva che all'ultimo della stagione, all'ultima festa, all'ultimo giovedì, quella sera (non so se dire per mia fortuna o per mia disgrazia) c'era anche lei. — A dir la verità, io mi sentivo di umor nero, sebbene io sia un perfetto gentiluomo; ma non esitai dallo intervenirvi. — (Altri direbbero ad interverirvi, ma a me piace di essere originale). — Mi ricordo benissimo che io fumavo un avana, che era riuscita a comperarmi malgrado la triste realtà del mio impiego; quando a un tratto, guarda caso! mi saltò in mente di alzarmi, andar incontro a Ghita e domandarle: — Margherita, volete ballare una monfrina con me?

— Sì, Tita.

E li ci mettemmo a ballare, che sembravamo due angioletti; ma però eravamo commossi. — Non saprei però dirvi come sia avvenuto, ma il fatto è che quella volta invece di pigliar io la ballerina, fu lei che pigliò me, in modo che io

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono: non scritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Di più in seguito a informazioni da me prese a Sospello seppi che in questo paese particolarmente avvi un continuo andirivieni di ufficiali del Genio militare francese, molti dei quali, e ne vidi io, sotto mentite spoglie vengono a scambiare i passi sul nostro territorio senza nessun disturbo.

— Si ha da Parigi 25: Accertasi che la nuova Camera verrà convocata verso la fine di ottobre.

Gambetta terrà addi 4 settembre un grande discorso nella Normandia nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Dupont.

Dicesi che la maggioranza parlamentare, subito dopo l'apertura della nuova Camera, ecceterà con una formale manifestazione Gambetta ad assumere il potere. Parlassi frattanto di un'imminente modifica del ministero attuale. Barthélémy Saint-Hilaire si ritirerebbe e verrebbe sostituito da Challemel Lacour.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 68) contiene:

(Cont. e fine)

846. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Maria Carnielli surrogata alle Chiese di Fiume e di Piscicanna contro Francesco Carnielli di Fiume, al signor Gasparet Sante di Azzano Decimo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provisoria delibera scade coll'orario d'ufficio del 3 settembre p. v.

847. Avviso di concorso nel Comune di Polcenigo.

848. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario nel 28 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 2011.93, in odio al sig. Pin Pietro, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di S. Giovanni di Casarsa.

849. Estratto di bando. Ad istanza del R. Erario nel 28 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 385.22, in odio a De Pol Luigi di Colle di Cavazzo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Cavazzo.

850. Avviso d'asta. Nel 5 settembre p. v. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 1000 quintali di avena al prezzo di lire 19.50 al quintale.

851. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Faidutti Angelo di Canebola contro Topatigh Gius. pure di Canebola, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili all'esecutante Faidutti An-

rimasi stretto al suo seno. — Fosse questa la causa, o fosse che io avessi bevuto un po' troppo, la cronaca di... racconta che nel più bello facemmo il più splendido patatrac che si ricordi a memoria d'uomo. — Ma io non perdi la ragione; mi alzai, aiutai lei ad alzarsi, la accompagnai al suo posto, e dopo averla ringraziata, duro quanto le gambe me lo permettevano, me ne andai.

Ma sì; ero tutto commosso e con mille pensieri in capo; cento propositi (o anche spropositi) mi danzavano pazzamente nel cervello, e non sapevo a qual partito appigliarmi.

Mi pareva che le vie danzassero anche loro; anzi, siccome vedeva che le case camminavano, mi puntai in mezzo alla via, con la chiave in mano, aspettando che passasse anche l'uscio di casa mia; ma poiché l'uscio non passava dovevai decidermi a cercarlo. — Come Dio volle arrivai alla mia camera, gettai il gibus ed il soprabito sul letto e mi sdraiai sull'ampio letto dell'umanità, la poltrona; la quale (incredibile, ma vero) mi trasportò nel mondo dei sogni. — Mais: in quella positura pensare al riposo, vi pare! riposo sì, ma pensare al riposo, via, sarebbe stata da burlone; tant'è vero che tosto m'addormentai; non però prima di aver pensato a questi versi immortali

..... Amore in terra
Le sorti più diverse ugualia. (1)

(1) Non conosco né l'ingegnere né il metro che hanno servito alla fabbricazione di questi splendidi versi; ma io li riporto dalla *Patra del Friuli*, n. 184, 4 agosto 1881. Appendice letteraria.

L'autore.

gelo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 4 settembre p. v.

852. *Verificazione di crediti.* Il Giudice delegato per gli atti del fallimento del defunto Antonio Lupieri di Udine ha fissato per la verifica dei crediti il 5 ottobre p. v. e seguenti occorrendo per i creditori residenti nel Regno, ed il 24 novembre p. v. per i creditori residenti fuori del Regno.

(Continua)

La Giunta municipale tiene oggi seduta per concretare gli estremi del bilancio preventivo 1882 da presentarsi al Consiglio alla sua prima convocazione.

Dall'On. Sindaco di Cividale riceviamo la seguente:

On. Direzione del Giornale di Udine.

Nel suo Giornale di ieri ho letto che il Municipio di S. Daniele del Friuli, sia stato il solo in tutta la nostra Provincia, che inviava a Venezia con un sussidio due docenti delle scuole ad assistere alle conferenze pedagogiche che per ordine del ministero della pubblica istruzione colà hanno luogo.

Sarebbe ben giusto che una tale osservazione venisse rettificata, mentre anche la Giunta Municipale di Cividale ha sussidiato il proprio Direttore delle Scuole elementari sig. Miani Giuseppe per il medesimo oggetto.

Con distinta stima

Cividale li 25 agosto 1881.

Il Sindaco, G. CUCAVAZ.

Meteorologia. Per la Stazione meteorologica di Udine si hanno i seguenti dati riferibili al mese di luglio u. s.: Estremi termografici: minimo 10.3 nel giorno 28, massimo 37.6 nel giorno 19. Aqua caduta mill. 66.4, tutta nella prima e nella terza decade. Nel luglio dell'anno scorso se ne ebbero mill. 82.9.

Il concerto d'addio dato dalla Banda Musicale del 47° fanteria chiamò jersera intorno alla Loggia Municipale uno straordinario concorso. La Banda fu applauditissima e terminato il concerto ripetute grida di: Viva il 47°! manifestarono il sentimento di simpatia destato fra noi dal reggimento stesso. Durante il concerto vennero accesi, col solito effetto magico, dei fuochi bengalici in Piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovecchio.

L'obolo di S. Pietro. A lire 158 e centesimi 49 ammontò la somma raccolta ier l'altro nell'adunanza tenuta a S. Spirito dai Comitati parrocchiali della Diocesi.

Una breve ma forte scossa di terremoto fu sentita a Tolmezzo nel decorso sabato alle 11 della mattina.

Carbonchio. Ier l'altro di sera si ebbe a Lestizza un caso di carbonchio. In meno di due ore morì un bue del valore di 300 lire.

Una gita tra i monti. Non so se tutti son come me, che quando mi son messo in testa una cosa la mando ad effetto caschi il mondo. Così fò spesso ed ho voluto fare questa volta.

Da diverso tempo aveva in idea di fare una gita a piedi per la valle del Raccolana, nel Baibl a Tarvis, Pontebba e Chiusaforte; e la volli decisa finalmente, per i due giorni festivi di domenica e lunedì p. p.

Aveva fissato la partenza per la sera di sabato 13 corrente e feci in modo che tutto fosse pronto per l'ora stabilita. Ma in quella sera faceva un tempo indemoniato e lo diceva chiaramente che così presto non aveva idea di terminare. Con tutto ciò e per la ragione suaccennata, presi, con tutto l'occorrente, il treno per Chiusaforte.

Alla stazione per la Carnia il treno dovette fermarsi ben un'ora e mezza in causa d'una frana caduta allo sbocco d'una galleria al di

E in quel pacifico sonno sognai; oh! se so-guai! Sognai (e non per la prima volta) che ero diventato un signore, che ero tosto corso da lei e le avevo recitata una filastrocca amorosa, imparata a memoria da un romanzo francese; e lei, vedete combinazione, mi recitò la risposta che seguiva nello stesso romanzo; e infine mi sognai che ci eravamo uniti coniugalmente.

Allora andammo da Firenze a Roma, da Roma a Napoli, e poi (per far più presto) da Napoli a Venezia, da Venezia a Milano e a Torino; più tardi in Francia e a Parigi (sarebbe inutile il dirlo, perché andare in Francia senza veder Parigi sarebbe da bagnano; ma io ho voluto essere esatto); da Parigi in Svizzera, e dalla Svizzera a Vienna. — Così vedemmo le capitali d'Europa... Roma, Parigi e Vienna.

In seguito ci andammo a stabilire a Grado, dove piantammo il nostro nido, come due torri, innamorate (innamorato, va con due n; ma sapeva già che l'ortografia non è il mio forte); e là nelle sere d'inverno, ci scaldaymo le mani battendo palma contro palma; delizioso ed artistico divertimento!

E inutile il dire che Margherita aveva abbandonata la morale assoluta ed era diventata più *verista*; addio io col matrimonio! E poi io era il suo idolo, eui, si cui, amava all'idolatria! — Ma figuratevi! da sciocco, una sera che minacciava temporale, mi penso di condurre Margherita in barca. — In due minuti siamo in

quà di Moggio, e la mia gita incominciava così sotto poco buoni auspici. Nella lunga fermata cercai una distrazione e mi posai allo sportello della carrozza a contemplare le magnifiche cascate d'acqua, e le piccole e bianche nubi che dopo d'essere state lunga pezza in balia dei furiosi elementi di Eolo, riposavano finalmente sul pendio delle montagne come tante navicelle che, dopo una burasca, posano placidamente sul mare.

Ma quella distrazione durò poco e la lunga fermata mi annoiava assai quando finalmente il treno si mosse per giungere colla massima velocità a Chiusaforte dove io dormii quella notte all'albergo dei Fratelli Pesamosca. (1)

Alla mattina del domani, domenica, mi alzai prima delle cinque e, visto che il tempo prometteva bene, tutto contento, come un bambino di povera famiglia quando indossa un vestitino nuovo, passai il Fella, il paese di Raccolana e mi portai alla riva sinistra del fiume omonimo per intraprendere la divisata gita.

Camminai tre ore per buon tempo, ma poi le nubi sparpagliate incominciarono a raggrupparsi ed a farsi dense dense; da lì a poco cominciò a lampeggiare e tuonare spaventosamente e.... quindi la pioggia a cadere a rovesci.

La pioggia mi fu fedele compagna dai casolari denominati Stretti sino alla cima di Neve (1194 sul mare), e da lì sino nel Raibl, dove giunsi a due ore dopo mezzodi.

La valle del Raccolana è molto stretta e non vi si gode che la vista di stupende cascate d'acqua; mentre quella del Raibl è molto larga, misurando in larghezza in certi punti anche un chilometro, tutta occupata da solti boschi che racchiudono fra di loro piccoli ma bellissimi praticelli, ricchi di buona erba che viene pascolata da giovani giovenche, cavalli ed altri quadrupedi, soli abitatori per la maggior parte dell'anno in quei luoghi con nessuno alla loro custodia. Prima di arrivare in Raibl vi si vede un lago che per la sua grandezza desta l'ammirazione del passeggiere.

Vorrei potervi dire qualche cosa delle miniere che sommano a più d'una nei dintorni di Raibl; ma un tempo oltremodo perverso m'impedì di visitarle.

Alle sette ore soltanto la pioggia fece sosta, e, quantunque fosse un pochettino tardi, dall'albergo Cajetan Schpablegger partii alla volta di Tarvis.

Giunto in quel paese a otto ore e mezzo, mi feci indicare l'albergo Fillaferro dove non chiesi altro che di coricarmi.

Alla mattina del giorno dopo, lunedì, era in piedi a sei ore e dopo d'aver fatto un'escursione per il paese che non vi dico bello, mi diressi verso Pontebba. Passai per i paesi di Sarfritz, Uggovitz, Malborghetto (nel di cui forte si lavora alzacemente essendo giornalmente impiegati circa 200 operai), Leopoldchirchen e quindi Pontebba dove giunsi a due ore e un quarto pom.

A Pontebba, fra un bicchiere e l'altro di buona birra di Gratz, cambiai l'ultima parte del mio progetto, e la strada sino a Chiusaforte la feci con la ferrovia. Da Chiusaforte andai a Resia; dopo tre ore di fermata, partii colla guida Gia: come Florean alla volta di Venzone, passando per la forca dal m. Cuzzer, per la Casera di Lavora, di Confine e Ungaria.

A Venzone giunsi a sette ore e mezzo della mattina di martedì (impiegando da Resia otto ore circa) e se dovessi raccontarvi tutti i particolari di quest'ultima traversata fatta di notte tempo, mi dilungherei di troppo, perciò chiudo con un « evviva i monti! » M. M.

Caccia e uccellagione. Ci scrivono:

Molto a ragione nel N. 32 a pag. 253 del «Balletto dell'Associazione Agraria Friulana»

(1) Ai sig. fratelli Pesamosca esterno la mia piena gratitudine per l'ottima e famigliare accoglienza da essi avuta.

alto mare; ma ad un tratto il cielo si corrusca (2), la tempesta si scatena, e le onde ci allontanano sempre più dalla spiaggia. — Io lottavo cogli elementi e lo si vedeva anche ne' miei occhi; Ghita coraggiosamente piangeva ed urlava, attaccandosi al suo idolo; finché una raffica di vento (notate che le raffiche non sono che di vento), ci rovesciò... e così avvenne il secondo patatrac. — Balzai in piedi sull'acqua... ma per fortuna avevo sognato.

Andai alla finestra; l'aria fredda e frizzante del mattino mi svegliò... per la seconda volta, e mi ricordò che la triste realtà del mio impiego mi chiamava al lavoro. — Ma in causa del mio famoso patatrac fui poco dopo traslocato, e, quasi non bastasse, sentite cosa mi tocca.

Mi presento a Ghita per darle un ultimo addio, ma quando sono sull'uscio della sua camera mi accorgo che in compagnia sua c'era un terzo... incomodo, il quale le gridava sottovoce — T'amo, Ghita, t'amo e disperato è l'amor mio... — Non volli sentir altro e via a gambe levate!

Chi saprebbe spiegarmi quell'inconcepibile patatrac? Misteri del modo di ballare moderno!!

TITA NANE

V.° per l'autenticità della firma

SALVATORE CONCATO

(2) Corruccare vuol dire balenare, lampeggiare, quindi non si può usare riflettivamente; ma a me piace dargli il senso di oscurarsi; to! tutti i gusti sono gusti!

L'autore

vien detto che «neppure nei Consigli Provinciali si bada ai pericoli che il mondo dei piccoli esseri ci minaccia», alludendo con queste parole l'autore dello scritto alla grande tolleranza degli abusi di caccia agli uccelli, i quali devon si tenere unico rimedio contro l'ognor crescente moltiplicazione degli insetti. Infatti in luogo di emettere deliberazioni sulla caccia le quali abbiano per fine la tutela delle specie, la recente dell'8 corrente, mira ad opposto scopo. Abbiamo inteso che parecchi cacciatori, cui la passione venatoria accieca, hanno gridato, strettato, e giudicata una vera grulleria la antecedente disposizione, per la quale si apriva la caccia alle quaglie colle reti il 1 di agosto, mentre quella con armi da fuoco era protetta al 15 mese stesso. Quei signori cacciatori non sanno o fingono di non saperlo esservi quaglie di passaggio e quaglie stazionarie; e che le prime si lasciano accalappiare colle reti, mentre le seconde non badano a richiamarli non si pigliano che con lo schioppo. Quei signori cacciatori tanto impazienti di esercitare il loro valore, non sanno o fingono di ignorare che le quaglie stazionarie, vale a dire quelle che non hanno emigrato, nidificano tardi nel nostro clima, talché tutto il mese d'agosto quando si sfalciano le spagne si trovano nidi colle uova? Oggi stesso (23 andante) abbiamo trovati due di codesti nidi con undici uova ciascuno. In uno di codesti nidi si capì tosto che la covatrice ha mancato da alcuni giorni, poiché tutte le uova erano chiare; e se domani passerà un cacciatori là dove è l'altro nido, purché sappia tirar dritto, è certo che il cane solleverà quella quaglia, e rimarrà fulminata; e così per l'ingordigia di uccidere due povere quaglie magre, andranno perdute due belle nidi di quagliotti. Se ciò accadesse un giorno o due dopo nate, quelle povere bestioline, private dalle attenzioni e dai soccorsi della madre in quei primi momenti di vita, moriranno in un modo molto crudele.

La ordinanza che statuiva l'apertura della caccia con armi da fuoco, al 15 agosto, era saggia, e ciò sia detto con buona pace dei poco previdenti cacciatori, i quali dovrebbero mostrarsi più curanti della moltiplicazione delle specie, e più istruiti sulla vita e costumi della selvaggina.

Come proprietario ed agricoltore devo suggerire che se i cacciatori muniti di regolare licenza hanno acquistato il diritto di caccia, non fu però loro concesso quello di danneggiare le campagne percorrendole, come molti fanno, per lungo e per traverso con i cani e colle loro persone.

La competente Autorità poi commette una gran mancanza, non ordinando una maggior sorveglianza sui cacciatori abusivi, i quali per essere in numero maggiore, specie nei giorni di festa, apportano più danni alle campagne; ed oltre alla contravvenzione, rendansi costoro imputabili d'una ingiustizia verso quelli che spesso le loro L. 13.30 per aver il diritto di caccia. Non si può quindi far a meno di ricordare il tanto ripetuto verso Dantesco: Le leggi son... con quel che segue.

Friuli 23 agosto 1881.

Un agricoltore ex uccellatore.

Facilitazioni ferroviarie. Il Consiglio di Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia ha disposto che in occasione del III. Congresso ed Esposizione Geografica Internazionale, che avranno luogo in Venezia nel mese di settembre prossimo venturo, i biglietti di andata e ritorno distribuiti per detta Città, dalle Stazioni normalmente abilitate, nel periodo di tempo dal 31 andante al 25 settembre prossimo venturo, saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei giorni compresi in tale periodo e fino all'ultimo treno del giorno 26 settembre.

Con ulteriore avviso verrà portato a conoscenza del pubblico l'effettuazione dei treni speciali, che si trovasse opportuno di stabilire per Venezia nei giorni di straordinari spettacoli, onde facilitare il concorso dei viaggiatori.

Il Consiglio d'amministrazione delle S. F. Alta Italia interessandosi alle condizioni economiche in cui viene a trovarsi il proprio personale della Milizia mobile chiamato nella presente occasione sotto le armi, ha stabilito che tali agenti vengano nel periodo della loro assenza, considerati come in congedo straordinario, e che sia quindi loro corrisposto l'intero stipendio.

Agli agenti che non hanno qualifica di personale stabile, cioè agli avventizi, viene dato affidamento per la riassunzione in servizio al loro ritorno, ben inteso alle stesse condizioni precarie della prima ammissione.

Teatro Minerva. Una serata trionfale quella di ieri. Le signorine Ravagli hanno fuorreggiato e la loro beneficita è stata tutto un seguito di grandi, straordinarie ovazioni.

Il teatro illuminato a giorno, presentava il più brillante aspetto, affollato com'era, e colla presenza di un grande numero di signore e signorine che in eleganti toilettes adornavano il bel recinto.

Non faremo la cronaca della serata: diremo soltanto che in tutta l'opera (la *Semiramide*) le signorine Ravagli cantarono com'esse saono, e che in tutto il corso dello spettacolo esse raccolsero applausi entusiastici.

E non raccolsero soltanto applausi: ben otto grandi mazzi di fiori (due dei quali di proporzioni enormi), disposti vagamente a disegno, e ornati di ricchi nastri, furono loro offerti nel corso della serata; e dopo il duetto della

Maria Padilla, detta da esse in modo insopportabile, assieme ai fiori ebbero anche il presente di due braccialetti d'oro e d'un bell'astuccio contenente il loro ritratto, eseguito in fotografia dallo stabilimento filiale Sorgato.

Alla fine del duetto del terzo atto, di cui, naturalmente, si volle il *bis*, ai mazzi presentati alle signorine Ravagli sul palcoscenico si unì una pioggia di mazzolini che venivano giù dal loggione, in mezzo a un'altra pioggia di fogli che contenevano un sonetto in loro onore ed il loro ritratto in fotografia.

Molti di questi sonetti erano stati distribuiti anche prima, e tutti trovarono assai felice il pensiero di questa gentile dimostrazione in onore delle esimie artiste. Si potrebbe anche aggiungere che tutti trovavano molto bello il ritratto, e ciò potrebbe servire ad aprire una parentesi per fare un po' di *reclame* allo stabilimento filiale Sorgato di Udine; ma la *reclame* sarebbe per un po' di più, dal momento che tutti lodavano la squisitezza, la perfezione del lavoro, degno davvero dei primari stabilimenti.

E per tornare allo spettacolo, concluderemo col dire che da un pezzo Udine non si assisteva ad una serata d'onore così brillante, una vera serata di grande gala, e nella quale non mancò alcuno dei segni che manifestano l'entusiasmo del pubblico, dachè dagli applausi interminabili, dalle ripetute chiamate al proscenio, dalle grida di *bis*, ai grandi mazzi di fiori, ai sonetti, a ritratti, ai doni preziosi ci fu tutto quello che occorre per dire che la beneficita fu per le due soratanti uno straordinario trionfo.

Nei fasti del teatro Minerva la serata di ieri è proprio da segnarsi nel posto d'onore, dachè difficilmente un artista potrebbe ricevere ovazioni maggiori di quelle raccolte ier sera dalla signorina Ravagli.

Il baritono Vauden cantò, come sempre, da quell'artista eminente ch'egli è, ed ebbe in buon dato applausi e chiamate al proscenio.

Ecco il sonetto distribuito in teatro:

A SOFIA E GIULIA RAVOGLI

valenti cantanti

nella lor serata d'onore

solennizzata

nel Teatro Minerva.

Sonetto

Nel Belgio, nella Germania, nell'Olanda e in Inghilterra la birra costituisce la bevanda nazionale.

La birra ben fabbricata è infatti una bevanda alimentare dotata di due proprietà preziose, favorire la digestione e facilitare la secrezione delle urine. Questa proprietà discretiva ha la sua importanza e nei paesi dove la birra è bevanda comune, il mal della pietra è quasi sconosciuto.

Il gran medico inglese Lydenham trattava colla birra il mal della gotta; altri medici non meno illustri l'hanno preconizzata come tisana elementare nelle febbri, nel vauuolo, nella rosolia.

In Francia si guarisce la maggior parte delle bronchiti incipienti bevendo la sera al momento di andare in letto un bicchiere di birra calda col zucchero. Le nutrici abitualmente tormentate dalla sete, trovano un refrigerio nella birra poco spumante e leggera; ai convalescenti eccita il loro appetito languente.

L'azione nutritiva della birra è dimostrata dalla pinguine spesso esagerata di coloro che ne fanno uso.

Infatti un litro di birra contiene 48 grammi di materiali solidi, che rappresentano dei principi azotati analoghi a quelli del pane e dei principi non azotati analoghi alla destina, alla glucosio e che hanno lo stesso valore di un uguale peso d'orzo; questi grammi 48 di estratto rappresentano il valore di 75 grammi di pane e vi si incontra pure la parte zuccherina in quantità notevole.

Non è dunque da meravigliarsi che sviluppi rapidamente la pinguine nei bevitori. La parte amara della birra poi agisce come tonico dello stomaco, quando naturalmente il loppolo non sia sostituito per ragioni di economia dai fabbricanti, col ginepro ed altre piante aromatiche che riescono indigeste, o come il *coccus indicus*, che è un vero veleno.

La qualità della birra dipende pure dalla scelta dei grani che si impiegano nella sua fabbricazione. Il frumento non è escluso che per il suo costo elevato, ma mescolato all'orzo dà una bevanda eccellente.

Se gli effetti nutritivi della birra sono superiori a quelli del vino, non è così degli effetti stimolanti. La birra saggiamente presa nutrisce, ma appesantisce; il vino invece stimola ed eccita.

L'ubriacchezza prodotta dalla birra è in molti casi peggiore di quella prodotta dal vino, ma lo ripetiamo, la birra presa saviamente è una buona ed utile bevanda che riesce a formare quelle pance nitide cantate da Giosuè Carducci.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha sentenziato che le Società estere d'assicurazione, autorizzate ad operare nel Regno, non sono tenute alla tasse di società sul capitale destinato alle operazioni nel Regno, ma soltanto devono corrispondere la tassa sulle assicurazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Continuano ancora i commenti sull'esito delle elezioni francesi, e specialmente di quella di Belleville, sulla quale soltanto, può dirsi, era concentrata l'attenzione universale. Notevoli sono le considerazioni che fa sulla stessa il corrispondente parigino della *Perseveranza*, e che ci pare opportuno di riprodurre in parte: « Lo spettacolo che ha offerto la Francia, scrive il corrispondente, sarebbe riassicurante per la stabilità delle istituzioni, che ora la reggono, senza l'incidente di Belleville. Pochi voti di differenza e Gambetta non era eletto! Giammari l'inevitabilità dell'influenza personale si è mostrata così evidente: Parigi, la Francia e il mondo non si sono occupati che di una sola elezione, quella di Belleville! Supponete quei voti spostati, Gambetta battuto, e sarebbe stato quasi un cataclisma! Supponete che oggi un accidente qualsiasi lo sopprima, e quale confusione, quale rottura, quale cangiamento nell'armata che egli comanda! Nessun paese si trova nella situazione della Francia repubblicana. Un giorno fatale Vittorio Emanuele morì, e Umberto gli succedette tranquillamente, continuandone l'opera. Domani l'Imperatore di Germania può pagare il suo tributo alla natura e nulla sarà cangiato in Germania. Ma la Francia, senza Gambetta, che cosa avrebbe? Divenuto ormai l'ultimo appoggio dei conservatori, egli è la diga, chi l'avrebbe detto al fiume socialista e comunista. Ha vinto, ma è una vittoria che getta una infastidita luce sulla situazione e che, come sapete, è tutt'altro che completa. Si comprenderà dopo ciò il linguaggio della *Republique française*, organo di Gambetta, la quale fa chiaramente capire che il suo patrono non si entusiasma troppo all'idea di esser chiamato, sotto auspici così poco rassicuranti, a presiedere il ministero.

Roma 25. Per la ripresa dei negoziati per trattato di commercio a Parigi è fissato il dieci settembre.

Annunciasi che, alla riapertura delle Camere, Baccelli presenterà un progetto sull'autonomia delle Università.

Il Ministero della marina notificò il prossimo arrivo della squadra a Civitavecchia. (G. di Ven.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Taranto 24. E' giunta la squadra. La rappresentanza municipale, il deputato di Taranto

ed altre rappresentanze andarono ad incontrarla. La città è imbandierata e festante.

Livorno 24. (Inchiesta sulla marina). Seduta pomeridiana. Crapols è favorevole alle casse degli invalidi modificandole onde ne venga aggravio minore agli armatori ed un maggior vantaggio alla marina. E' contrariissimo a qualunque accentramento delle casse.

Ardisson raccomanda il vitto agli equipaggi delle grandi navigazioni, e le provviste di bordo. Propone un articolo proibitivo ai capitani di contrarre il cambio marittimo senza consenso dell'armatore e caricatore.

Miller parla dell'art. 7 della legge sulle private relativamente all'uso del sale e del tabacco a bordo dei bastimenti esteri e dei porti italiani. Vorrebbe adottato un trattamento collattivo come in Inghilterra.

Livorno 25. La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile nominò a voti unanimi Boselli relatore coll'incarico di riassumere e coordinare gli studi già fatti, gli scritti, le notizie e le deposizioni raccolte.

Londra 24. Ieri la folla assalì la polizia di Ratukeale, nella contea di Limerick. La polizia caricò gli aggressori eseguendo parecchi arresti.

Il *Daily News* dice: La Russia chiederebbe agli Stati Uniti l'estradizione di Hartmann.

Dicesi che Ayoub-Kan spedi un messaggio a Caboul allo scopo di intavolare negoziati.

Fureka (?) 24. Ieri ultimissi l'occupazione della parte occidentale della seconda sezione. I Turchi incendiaron le proprie case nel villaggio di Coitza. La commissione troverà il 28 corr. a Carditza.

Parigi 24. Un numero di elettori dei due distretti di Belleville protestò contro la elezione di Gambetta. Anche nel primo distretto sarebbero avvenute gravi violazioni delle leggi. Nello spoglio delle schede sarebbero stati accolti dei voti non validi per Gambetta, e non accettati dei voti a favore di Sigismondo Lacroix.

Alessandria 24. Un santone di Scnara eccita i credenti di ogni luogo a rendere omaggio al Sultano, giacché l'Islamismo non può essere difeso contro i cristiani che mediante l'unità del Califfo.

Parigi 25. Il prefetto della Senna, senatore Herold, è partito il 23 corr. per Vienna e da Vienna si recherà a Venezia.

ULTIME NOTIZIE

Londra 25. La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 4 per 100.

Parigi 25. La Banca di Francia ha rialzato lo sconto al 4 per 100.

Washington 24. Nessun cambiamento nello stato di Garfield. I medici aprirono la parotide. Risultato soddisfacente.

Napoli 25. Il comitato della stampa aprirà una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati della milizia mobile.

Stassera gli ufficiali dello stato maggiore della marina danno un pranzo d'onore a Massari.

Rhodi 25. La Corvetta Vittor Pisani è giunta a Rhodi. Proseguirà per Cefalonia; recherà a Venezia.

Parigi 25. Gambetta scrive agli elettori di optare per la prima circoscrizione di Belleville, ove ottiene la maggioranza assoluta, e rinunciare alla 2^a circoscrizione, ove ottiene la maggioranza relativa.

Roma 25. Le conferenze di Baccarini con Massa e Benazzo riguardavano la più pronta esecuzione della legge relativa alla fornitura del materiale mobile, all'ampliamento delle stazioni e ad altri lavori straordinari eseguibili in un quinquennio sulle ferrovie dell'Alta Italia, e sulle Calabro-Sicule.

La fornitura del materiale mobile è quasi tutta assicurata dell'industria nazionale. Inoltre furono presi degli accordi per affrettare gli studi necessari alla presentazione dei progetti di legge per l'esercizio ferroviario in seguito alla pubblicazione della relazione della commissione sull'inchiesta ferroviaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 24 agosto. Negli affari non abbiamo nulla di saliente a segnalare.

Si verificarono alcune vendite di organzini 16/20 e 18/22 prima qualità da L. 67 a 68 e altri 18/22 e 30/22 belli correnti da lire 63 a 64.

Nelle greggie vi sarebbero alcuni impegni per belle e sublimi 9/10 e 9/11 da lire 55 a 56, ma gli affari riescono piuttosto difficili perché maggiormente sostenuti. In complesso posizione stazionaria.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 25 agosto

Frumento (all'ettol.)	it. L. 19,50 a L. 21.
Granoturco	> 14. - > 16. -
Segala	> 14,10 > 14,50
Avena	> - - - > - -
Sorgorosso	> - - - > - -
Fagiolini alpighiani	> - - - > - -
di pianura	> - - - > - -

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1,70 a L. 2,20
> dolce > 0. - > 0. -

Carbone > 8,50 > 6,80

Foraggi senza dazio.

Fieno al quint. da L. 3. a L. 5,80
Paglia da lettiera al quint. da L. 3,40 a L. 3,60

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 agosto

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 5 010 god. 1 genn. 1882, da 89,83 a 89,88; Rendita 5 010 1 luglio 1881, da 92. - a 92,15.

Sconto. Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto -

Cambi. Olanda 3, -; Germania, 4, da 123,25 a 123,50 Francia, 3 1/2 da 101. - a 101,25; Londra; 3, da 25,34 a 25,40; Svizzera, 4 1/2, da 100,85 a 101, -; Vienna e Trieste, 4, da 217. - a 217,25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,34 a 20,36; Banconote austriache da 217,25 a 217,50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217,25 a 217,50.

PARIGI 25 agosto

Rend. franc. 3 00, 85,80; id. 5 010, 117,62; - Italiano 5 010; 90,80 Az. ferrovie lom.-veneti - - - id. Romane 142. - Ferr. V. E. - - - Oblig. lomb.-ven. - - - id. Romane - - - Cambio su Londra 25,30 1/2 id. Italia 1 1/4 Cons. Ing. 99 15/16; Lotti 17,52.

BERLINO 25 agosto

Austriache 626 5/1; Lombarde 259. - Mobiliare 636,50 Rendita Ital. 91. - - -

LONDRA 24 agosto

Cons. Inglese 99 15/16; a - - - Rend. ita. 89 1/2 a - - - Spagna, 273,8 a - - - Rend. turca 17 1/8 - a - -

VIENNA 25 agosto

Mobiliare 363. - Lombarde 147,75; Banca anglo-aust. - - - Ferr. dello Stato 319,50; Az. Banca 834; Pezzi da 20 L. 9,34 - - - Argento - - - Cambio su Parigi 46,50; id. su Londra 117,70; Rendita aust. nuova 78,25.

TRIESTE 25 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5,52	5,53
Da 20 franchi	"	9,34 1/2	9,35 1/2
Sovrane inglesi	"	11,76	11,77
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57,30	57,40
dell'Imp.	"	46. -	46,10
B. Note Ital. (Carta monetata	"		
ital.) per 100 Lira	"		

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750,1	749,8	750,7
Umidità relativa . . .	48	41	50
State del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	-	-	-
Vento (direzione . . .	N.E.	E.	E.
Velocità chil. . .	8	10	9
Termometro centigrado	25,3	25,6	25,3
Temperatura (massima	27,5		
(minima	19,8		
Temperatura minima all'aperto	17,5		

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 426 al 306

Provincia di Udine

1 pub.

Distretto di Udine

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO.

Viene riaperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di Colleredo di Prato a cui va annesso l'anno stipendio di lire 366.66.

Le signore aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti, ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata di un biennio scolastico.

Dal Municipio di Pasian di Prato li 24 agosto 1881

Il Sindaco

A. Gebitti

N. 1092

Provincia di Udine

2 pub.

Distretto di Pordenone

Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di seconda classe per la Frazione di Vigonovo, coll'anno stipendio di lire 715.00.

L'aspirante sacerdote avrà la preferenza; sarà tenuto alla celebrazione della messa nei giorni festivi, e avrà per questa il diritto di una questua sul raccolto dei cereali, e ad una camera.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1881-1882.

Fontanafredda li 15 agosto 1881.

Il f.f. di Sindaco

Bressan Gioachino

N. 971

2 pub.

Comune di Latisana

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Gorgo, a cui è annesso lo stipendio di lire 550.

Le aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 e l'eletta dovrà entrare in funzioni il 15 ottobre a. c.

Latisana, 20 agosto 1881

Il f. di Sindaco

Luigi Domini

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori Dufoure e Bruzzo — Capitano F. Luigi Gaggino Partirà nel 14 Settembre da LIVORNO direttamente per

Vera-Cruz-Messico

Toccando NEW-ORLEANS nel ritorno

Prezzi di passaggio: 1^a Classe L. 900 — 3^a Classe L. 250

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, nelle condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della Società concessionaria G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposti nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42, 50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3^a Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicine gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società G. Rovatti e C. Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricata specialmente dal Governo Messicano.

A Genova F. Biga C., Vico Morando 6.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova. Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in Udine presso BOSEIRO e SANDRI, Farmacisti dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze

Arrivi

da Udine		a Venezia
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
» 9. id.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6. — ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 8. — ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		a Udine
ore 6. — ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8. — ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5. — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9. — pom.	id.	» 1.10 ant.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato *Estirpatore* del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedia a questo temuto grajo. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Barettari, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tatti magnetizz.

Oraclolo della Fortuna. Consiglio per vincere al Lotto. Consiglio del bel Sesso.

Gioco facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Specie franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti: compra e dormita qualsiasi libro, moneta, carta a passo ecc. ecc.

PER SOLI CENT. 80.

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *Pantaleon*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di renderlo utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Società Reale

DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI
SEDE SOCIALE IN TORINO

Distribuzione del Risparmio 1880.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire ai Soci (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincerà col 1^o gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciano dal 1875 (prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

1875	L. 531.813.11	corrispondente al 28 p. 0/0

<tbl_r cells="3" ix="1" maxcspan